

IL PROGETTO

# Con Cipì, per combattere contro la povertà educativa

**Iniziativa triennale finanziata con 380mila euro mira alla prevenzione del disagio familiare con presa in carico globale**

IVREA. Proseguono le attività del progetto Cipì per il contrasto alla povertà educativa minorile in Canavese, rivolte ai bambini tra 0 e 6 anni e alle loro famiglie, con un occhio di riguardo per le situazioni di fragilità, anche temporanea, dovute a motivi economici, sociali o culturali. Il progetto, redatto e coordinato da Consorzio Copernico che ne è il capofila e finanziato con 380 mila euro dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile gestito dall'impresa sociale **Con i Bambini**, ha durata triennale e mira alla prevenzione del disagio familiare offrendo una presa in carico globale e multi professionale e azioni di sostegno alla

genitorialità. «La sua dimensione canavesana – spiega Vittoria Burton, coordinatrice del progetto- è uno dei suoi principali elementi di innovatività e di forza, insieme all'eterogeneità del gruppo di lavoro che porta al tavolo della programmazione competenze ed esperienze diverse, ma integrabili fra loro».

Dopo una prima sperimentazione, lo scorso autunno, a Caluso, riprenderà l'attività M'Ami – il luogo delle mamme, riservato a neomamme di bambini tra 0 e 6 mesi: a Ivrea (mercoledì 30), nei locali de L'isola che c'è, e a Caluso (lunedì 14) e a Rivarolo (martedì 15), nei rispettivi centri per le famiglie. Per info e iscrizioni consultare il blog di M'Ami [www.mamicanavese.it](http://www.mamicanavese.it) o visitare [www.cipicanavese.it](http://www.cipicanavese.it). «Nei nidi e nelle scuole dell'infanzia – sottolinea Burton - sono stati av-

viati, nel frattempo, anche i Lab06, attività didattico-culturali completamente gratuite per scuole e famiglie a integrazione del percorso scolastico, e lo Sportello di ascolto e Sostegno per le famiglie, per offrire uno spazio di confronto informale ma qualificato ai genitori che hanno bisogno di un supporto. Una équipe di 10 psicologhe ed educatrici è presente nelle scuole degli Istituti comprensivi di Azeglio, Cuorgnè, Ivrea 1 e Ivrea 2, Pavone e Vistrorio per accogliere i genitori nelle scuole, dialogare insieme a loro e cercare soluzioni alle difficoltà legate alla crescita e ai cambiamenti dei propri bimbi e della propria famiglia».

In alcuni plessi, poi, le operatrici del progetto Cipì stanno affiancando le insegnanti all'interno delle sezioni per sviluppare insieme strategie di apprendimento/insegnamento efficaci e inclusive.

Per i bambini e le famiglie straniere che iniziano l'anno scolastico le cooperative e le associazioni dell'accoglienza stanno implementando forme di accompagnamento solidale, mediazioni linguistiche e culturali per favorire un efficace inserimento e facilitare il più possibile i rapporti di comunicazione tra scuola e famiglie. «Il progetto – conclude Burton - è ambizioso e articolato, ci sono oggettivamente degli elementi di grande complessità, ma grazie al lavoro dei partner, tutti determinati e collaborativi nell'assicurare la riuscita, stiamo creando un sistema di servizi funzionale e integrato che speriamo diventi presto patrimonio esperienziale e operativo del territorio». —

**Franco Farnè**



Vittoria Burton



Peso: 25%